



Taccuino

MARCELLO
SORGI

La rivincita del segretario Pd come paladino dei risparmiatori

È il secondo tempo dello scontro tra Renzi, Palazzo Chigi e il Quirinale sulla riconferma, poi avvenuta, di Visco al vertice di via Nazionale. Ed è in qualche modo la rivincita del leader Pd, perché lo scambio di accuse tra il responsabile della Vigilanza di Bankitalia Barbagallo e il direttore generale Apponi della Consob, a cui spetta il controllo sul mercato dei titoli e delle obbligazioni dimostra che tra le due authorities, che avevano chiaramente sentito puzza di bruciato proveniente dalla Popolare Veneta, ci fu un burocratico rimpallo di responsabilità - e più o meno lo stesso è avvenuto ieri sotto gli occhi sbigottiti dei parlamentari della commissione d'inchiesta sulle banche - di cui fecero le spese i risparmiatori truffati. Decidere a chi far pagare il conto toccherà probabilmente alla magistratura, dato che Apponi e Barbagallo sono stati ascoltati sotto forma di testimoni dalla Commissione che ha pieni poteri giudiziari. Ma non a caso, mentre a Roma avveniva il colpo di scena, Renzi si trovava sul treno del Pd, a bordo

del quale aveva fatto salire le associazioni dei consumatori che difendono i clienti delle banche, e ai quali ha promesso che il suo partito si batterà fino in fondo per accertare le responsabilità e far in modo che qualcuno ne risponda, e che sarà istituito un fondo per rimborsare quelli che hanno subito un danno economico (anche se una parte di loro lo sono già stati). Un'iniziativa che ha molto smorzato gli attacchi di Di Maio e del Movimento 5 stelle sullo stesso campo.

La discutibile e discussa mozione con la quale il Pd alla Camera si schierò il 17 ottobre contro la riconferma di Visco ha così trovato ieri una chiara spiegazione: temendo una campagna elettorale giocata sui crac bancari (come accadde nel 2013 a Bersani per il Monte dei Paschi di Siena), e ottenendo la commissione d'inchiesta, Renzi si è posizionato in modo da poter reagire a qualsiasi attacco in questo settore (vedi caso Etruria). E ha accettato la riconferma del Governatore, pensando che la testa di Visco, se necessario, potrà cadere in un secondo momento.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

